

## SAN LAZZARO

*LUIGI MENGOLI*

### **«Sono laico: questo allestimento è solidale, unisce fede e tradizione»**

---

– CASTENASO – CASTENASO, terra di presepi. Oltre a quello in piazza Zapelloni, con l'ormai noto gommone, nella piccola frazione di Marano si fa notare un'altra Natività, in cui laicità, fede e tradizione si fondono. Presepe vivente in dialetto bolognese con un'ottantina di figuranti, l'allestimento di Marano andrà in scena oggi alle 17.30 al circolo 'La Stalla'. Ideato 15 anni fa, da sei è curato dal 72enne Luigi Mengoli, autore in bolognese, assessore comunale allo Sport per 21 anni e ora attivo nel volontariato, laico. In questo presepe ha trovato la sua sintesi: la finalità sociale dell'iniziativa – il ricavato andrà al sostegno allo studio di tre ragazzi in Congo e i doni del pubblico in generi alimentari alla Caritas, per famiglie bisognose –, la passione per l'arte, il dialetto e la musica. Con il rispetto per la tradizione e le citazioni del Vangelo, le uniche non tradotte in dialetto. «Rappresento quello che la gente vuole – spiega Mengoli –, non posso offrire un altro tipo di presepe». Così, dopo mesi di preparazione e una giornata intera per l'allestimento di un palco lungo 25 metri, cui hanno collaborato decine di volontari, andrà in scena una natività in 14 quadri su episodi della nascita di Gesù, tra citazioni di Dante e Petrarca e brani del Vangelo, accompagnati dal coro del maestro Carretti. Protagonista sarà colui che per primo mise in scena la Natività, San Francesco, che reciterà il Cantico delle Creature. Tra le novità di quest'anno, la presenza di una capretta. Un allestimento suggestivo, che per Mengoli è «il suo dono di Natale ai concittadini». Diverso da quello della piazza, che a lui comunque piace. «Gesù andava con il somarello – dice –. Oggi verrebbe col gommone».